

Cup, ancora disagi Agli sportelli niente prenotazioni

Giusto (Smi): «Gestione sbagliata, si penalizza il pubblico»
E anche i medici di famiglia si trovano in grande difficoltà

Luisa Barberis

Da una parte i pazienti in attesa di prendere la linea con il Centro unico prenotazioni per esami e visite con classe di priorità B (breve), D (differita) e P (programmata). Dall'altra i medici di famiglia attaccati al cellulare, perché tocca a loro prenotare le urgenze, chiamando un numero dedicato.

Il graduale ritorno alla normalità trasforma il "tutti in coda agli sportelli" dell'epoca pre-covid in un "tutti al telefono", che continua ad alimentare polemiche. Nemmeno l'apertura straordinaria di ieri (festa di San Giovanni) del call center è bastata per smaltire le richieste dei pazienti che, dopo il blocco di tre mesi, ora hanno inondato la Asl. Alcune, tuttavia, non possono ancora trovare risposta, perché il riavvio degli esami è parziale e gli appuntamenti vengono dati solo per determinate prestazioni. Al momento restano bloccate quelle in accesso diretto, anche se i prelievi e alcune indagini radiologiche (ecografie e rx tradizionali) sono garantite su appuntamento. Poi c'è il capitolo tempi lunghi: il distanziamento sociale impone un intervallo tra una visita e l'altra, con una perdita stimata del 30% delle prestazioni. Se prima potevano essere svolti 100 esami, nello stesso tempo oggi se ne effettuano 70.

Ma la dilatazione dei tempi di attesa costringe molti a rivolgersi al privato. Un aspetto, quest'ultimo, su cui ieri ha puntato il dito il dottor Renato Giusto, presidente del consiglio comunale di Savona e segretario ligure del Sindaca-

to medici italiani: «Siamo oppressi da una burocrazia pazzesca e troppe persone sono costrette a rivolgersi al privato, perché non trovano risposte nel pubblico. Ma il privato non è per tutti. Le soluzioni devono venire dal pubblico, che dimostra disorganizzazione: i pazienti sono in confusione, perché non si capisce se il Cup è aperto, chiuso o come funziona. Si rivolgono ai medici di famiglia, che sono arrabbiatissimi, perché non riescono a chiamare il numero per fissare gli esami urgenti. I colleghi sono anche senza mascherine: le hanno distribuite il sindacato e l'Ordine, ma la situazione è pazzesca e non ho difficoltà a denunciarlo. La gestione della sanità è in mano al mio stesso partito (la Lega, ndr), ma non mi spaventa criticarla». Per agevolare i pazienti, sabato il call center sarà aperto in via straordinaria dalle 8 alle 13.

Gli appuntamenti possono essere fissati telefonando al numero regionale 800 098 543 (dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 18), ma anche tramite le farmacie convenzionate, le medicine di gruppo e gli studi dei medici abilitati. Al momento, però, non è ancora possibile prenotare agli sportelli polifunzionali, aperti solo per il pagamento del ticket e l'anagrafe sanitaria. Qui continuano a riversarsi i pazienti in cerca di aiuto, ma i dipendenti allo sportello non possono che fornire il numero del call center, invitando le persone a telefonare. La procedura prevede inoltre che sia la stessa Asl a richiamare le persone per fissare le visite saltate durante l'emergenza Covid. —

LE PRESTAZIONI POSSIBILI

Sono venti le specialità che al momento compongono la lista delle prestazioni che possono essere prenotate in Asl2, anche se con alcune sfumature in base alla classe di priorità. La lista parte dalle visite di cardiologia (compreso elettrocardiogramma) e gli esami ecocardio, per le quali possono essere fissati gli appuntamenti che sulla ricetta riportino la classe D (prestazioni da eseguire entro 30 giorni per le visite o entro 60 giorni per gli accertamenti diagnostici) e P (programmata da eseguire entro 120 giorni). Le prestazioni di neurologia, fisioterapia, otorinolaringoiatria, dermatologia, allergologia, la chirurgia generale, plastica, pediatria, proctologica, vascolare sono invece prenotabili anche per la classe B (esami da effettuare entro 10 giorni), oltre che per la D e P. Per quanto riguarda l'Ortopedia, l'azienda sanitaria ha iniziato a fissare gli appuntamenti con classe B (breve), mentre per la reumatologia vengono calendarizzati solo quelli P programmati. Un capitolo a parte è per la diagnostica. Le ecografie possono essere fissate in tutte le classi di priorità (non è possibile prenotare gli esami mammari), così come gli rx tradizionali, gli ecocolordoppler e i prelievi. Queste ultime sono prestazioni che fino ai mesi pre-covid potevano essere fissate in accesso diretto, ma che al momento sono ancora temporaneamente bloccate. I pazienti devono infatti ottenere la prescrizione dal medico curante prima di prenotare gli esami. Tutte le urgenze (classe U da effettuare entro 72 ore) devono essere richieste dal medico curante, esattamente come nei mesi scorsi.